



Taranto

FIM Fiom Uilm Usb APRONO IL CONSIGLIO DI FABBRICA CON UN MINUTO DI SILENZIO IN MEMORIA DELLE RECENTI VITTIME SUL LAVORO

Il consiglio di fabbrica delle RR.SS.UU. riunito in data 10/10/2017 esprime un forte ringraziamento ai lavoratori dello stabilimento di Taranto per la massiccia adesione allo sciopero indetto dalle OO.SS. che ha di fatto contribuito alla sospensione del tavolo al Mise.

Alla luce di quanto emerso ieri Fim, Fiom, Uilm, Usb ribadiscono la necessità che la trattativa parta non solo dalla correzione della parte retributiva e della continuità dei contratti, seppur un elemento per noi fondamentale perché non riteniamo possibile cancellare anni di storia dei lavoratori e di battaglie sindacali con un colpo di spugna, ma è imprescindibile ricevere garanzie sull'aspetto occupazionale e degli investimenti, nelle opere di risanamento ambientale e di rilancio del sito produttivo di Taranto indotto compreso, anello fortemente penalizzato in tutta questa vicenda.

Riteniamo necessario che il governo e i commissari facciano immediatamente chiarezza sulle bonifiche affidate all'A.S. e su cosa dovrà essere fatto, conoscendo le modalità con cui i lavoratori dovranno svolgere le stesse attività e le dovute garanzie per il futuro.

Abbiamo più volte in passato denunciato la carenza della gestione commissariale attuale e continuiamo nel ribadire al Governo, alla luce di quanto emerso nell'avvio della procedura ex art 47, che deve necessariamente cambiare rotta, dando soprattutto un segnale di discontinuità con il passato. I ritardi nelle manutenzioni, i tagli, stato degli impianti e i continui rinvii sull'applicazione dell'AIA, hanno peggiorato le condizioni di sicurezza degli impianti sono la conferma delle nostre ragioni.

In continuità con l'iniziativa di ieri, il Consiglio di Fabbrica propone e approva la necessità di mettere in campo una serie di iniziative tra cui:

- Coinvolgere le istituzioni locali come Regione, Provincia, Comuni (Taranto e provincia) e chiede al sindaco di Taranto di farsi promotore e coordinatore di tutti i sindaci delle provincie e di organizzare un incontro con le RSU di Ilva ed appalti/indotto. Partirà da oggi una corrispondenza indirizzata agli Enti locali al fine di costruire un fronte comune nell'interesse della comunità tarantina e dei lavoratori.
- Organizzare da subito un calendario di assemblee con i lavoratori informandoli sul corso degli eventi, per fare il punto sulla trattativa e per condividere le ulteriori iniziative da mettere in campo, confermando lo stato di agitazione dei lavoratori e non escludendo ulteriori manifestazioni.
- Fornire costantemente dei volantini informativi sui fatti e sulle rivendicazioni sindacali.

Arcelor Mittal e il Governo abbiano ben chiaro che i lavoratori e il sindacato non permetteranno ulteriori rinvii in termini di garanzie ambientali, occupazionali e di diritto per il futuro, rifiutando logiche di possibili "scambi" sulle modalità e le tempistiche del risanamento ambientale legato alla salute dei lavoratori e della comunità tarantina e ionica.

La consapevolezza dei lavoratori, del sindacato, della comunità ionica e tarantina si è fortificata e merita considerazione e rispetto.